

FIGURE E CONTROFIGURE

Il contastorie

Comincio a rivolgermi la parola in francese perché si era accorto che avevo acquistato all'Edicola Le Monde. Mi indicò con la mano il nuovo palazzo che hanno edificato in faccia al duomo e con voce rotta da singhiozzi repressi, gli occhi lacrimosi dietro le lenti cerchiate di ferro. «Ha visto, monsieur, quel orribile profanazione? Sono stati i russi che, per offendere la nostra santa religione, hanno ordinato di erigere quel forlido edificio profano proprio di fronte alla nostra cattedrale. Per vostra fortuna in Francia non accadono cose del genere. Oh, monsieur, voi non avete i russi in casa!».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

«Oh, signore, chi sono i russi? Non sono che un popolo di barbari, sprezzanti di liberazione, ma lui di fianco cominciò a parlarmi in una lingua e quasi senza accento straniero».

I PRECEDENTI STORICI DELLA QUESTIONE GUATEMALTECA

Cent'anni di aggressioni contro i popoli dell'America latina

La guerra del petrolio scatenata nel 1848 dagli Stati Uniti contro il Messico - Gli sbarchi dei marines a San Domingo e ad Haiti - L'invasione del Nicaragua - Le lunghe mani della "United Fruit", e delle banche - Il militarista Morgan redige il bilancio della repubblica di Panama - Ottanta attacchi armati ai danni dei paesi caraibici

La guerra del petrolio scatenata nel 1848 dagli Stati Uniti contro il Messico. Allora era in corso nel mondo la caccia alle materie prime: ferro, carbonio, soprattutto petrolio. Il Messico era ricco del prezioso liquido, e i miliardari statunitensi dissero: «Ma o meno al messicano o ci date il vostro petrolio o ce lo prendiamo. Il Messico, come era logico, fece sapere che avrebbe ceduto il petrolio solo dietro compenso, ossia vendendolo regolarmente. Il Presidente degli USA, Polk, sentenziò: «No! Piuttosto vi facciamo la guerra!». E così fu. Gli americani invasero il Messico e gli strapparono il petrolio. Nel 1848, il segretario di Stato Almy poteva scrivere burlesco al governatore inglese: «Attualmente gli Stati Uniti sono di fatto i signori assoluti di questo continente, e i loro desideri dettano leggi ai paesi che si trovano sotto la loro protezione. E tutto ciò perché, oltre a tutte le altre ragioni, le illuminate risorse degli Stati Uniti li rendono padroni della situazione e in pratica avventurati da parte di ogni altro Stato».

Questa citazione, tratta dal Digest of International Law del Moore, ha sempre costituito la base ideologica di marcia del governo di Washington. Nel 1898 altri marines vennero inviati nella repubblica di San Domingo. Questa volta l'intervento era stato chiesto dalla banca Kuhn & Loeb (era il capo dirigente di oggi figurato personalità politiche di primo piano). Con i marines a San Domingo, gli USA accorsero a sé la direzione delle dogane, delle imposte e dei servizi pubblici della piccola repubblica. Nel 1916, le truppe d'occupazione sostituivano per il presidente fittizio da loro messo al potere, perché non si dimostrava abbastanza docile, un altro fittizio, vennero scovati altri occupanti un loro individuo, Molina Trujillo, il quale fu installato al potere come ingegnere di Washington, carica che egli ricoprì tuttora insieme con quello di generaleissimo.

Senato americano una commissione polverosa accerta che i civili di Haiti erano marcati dalla Standard Oil e che l'aggressione statunitense al Messico era stata effettuata per desiderio della Standard Oil. Nel 1916 altri marines vennero inviati nella repubblica di San Domingo. Questa volta l'intervento era stato chiesto dalla banca Kuhn & Loeb (era il capo dirigente di oggi figurato personalità politiche di primo piano). Con i marines a San Domingo, gli USA accorsero a sé la direzione delle dogane, delle imposte e dei servizi pubblici della piccola repubblica. Nel 1916, le truppe d'occupazione sostituivano per il presidente fittizio da loro messo al potere, perché non si dimostrava abbastanza docile, un altro fittizio, vennero scovati altri occupanti un loro individuo, Molina Trujillo, il quale fu installato al potere come ingegnere di Washington, carica che egli ricoprì tuttora insieme con quello di generaleissimo.

LETTERA DALLA POLONIA

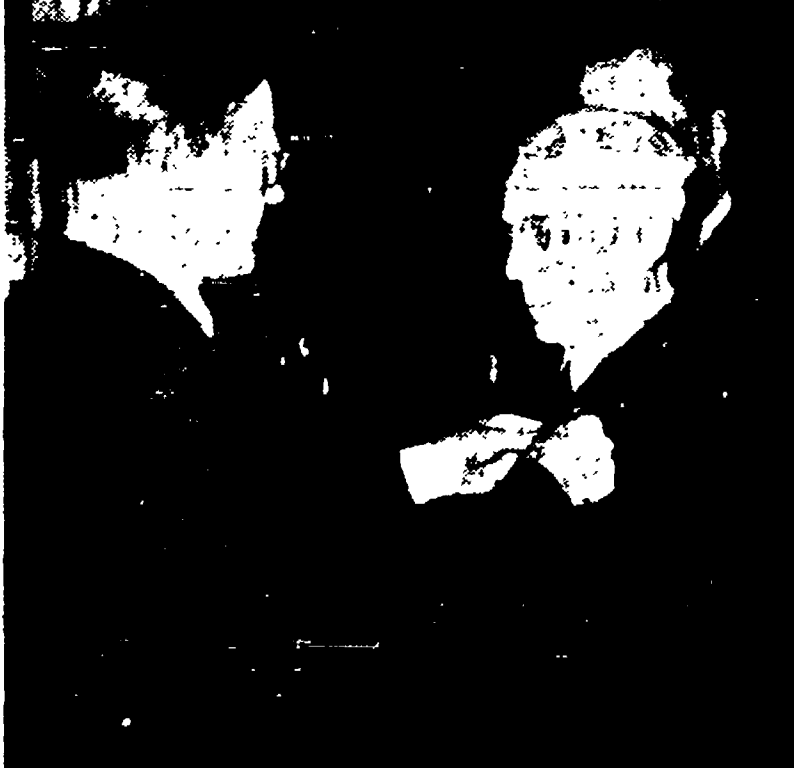
Festeggiato l'attore più vecchio del mondo

I 99 anni di Ludovico Solski - Puntuale all'appuntamento con il pubblico - Cronache artistiche dell'ultimo ottocento - Ricordo dell'incontro con Lenin

«Un giorno o l'altro dovrete decidere ad abbandonare i miei personaggi giacché il vostro pubblico è di nazionalità polacca e di nazionalità polacca». Ludovico Solski, autore di teatro polacco e maestro di una generazione di attori, pronunciò questa frase il 15 marzo scorso, quasi ad irridere i 99 anni che proprio quel giorno compiva.

«Un giorno o l'altro dovrete decidere ad abbandonare i miei personaggi giacché il vostro pubblico è di nazionalità polacca e di nazionalità polacca». Ludovico Solski, autore di teatro polacco e maestro di una generazione di attori, pronunciò questa frase il 15 marzo scorso, quasi ad irridere i 99 anni che proprio quel giorno compiva.

«Un giorno o l'altro dovrete decidere ad abbandonare i miei personaggi giacché il vostro pubblico è di nazionalità polacca e di nazionalità polacca». Ludovico Solski, autore di teatro polacco e maestro di una generazione di attori, pronunciò questa frase il 15 marzo scorso, quasi ad irridere i 99 anni che proprio quel giorno compiva.



L'attore più vecchio del mondo, Ludovico Solski, riceve un'alta decorazione da parte del governo polacco.

«Un giorno o l'altro dovrete decidere ad abbandonare i miei personaggi giacché il vostro pubblico è di nazionalità polacca e di nazionalità polacca». Ludovico Solski, autore di teatro polacco e maestro di una generazione di attori, pronunciò questa frase il 15 marzo scorso, quasi ad irridere i 99 anni che proprio quel giorno compiva.

«Un giorno o l'altro dovrete decidere ad abbandonare i miei personaggi giacché il vostro pubblico è di nazionalità polacca e di nazionalità polacca». Ludovico Solski, autore di teatro polacco e maestro di una generazione di attori, pronunciò questa frase il 15 marzo scorso, quasi ad irridere i 99 anni che proprio quel giorno compiva.

«Un giorno o l'altro dovrete decidere ad abbandonare i miei personaggi giacché il vostro pubblico è di nazionalità polacca e di nazionalità polacca». Ludovico Solski, autore di teatro polacco e maestro di una generazione di attori, pronunciò questa frase il 15 marzo scorso, quasi ad irridere i 99 anni che proprio quel giorno compiva.

«Un giorno o l'altro dovrete decidere ad abbandonare i miei personaggi giacché il vostro pubblico è di nazionalità polacca e di nazionalità polacca». Ludovico Solski, autore di teatro polacco e maestro di una generazione di attori, pronunciò questa frase il 15 marzo scorso, quasi ad irridere i 99 anni che proprio quel giorno compiva.

«Un giorno o l'altro dovrete decidere ad abbandonare i miei personaggi giacché il vostro pubblico è di nazionalità polacca e di nazionalità polacca». Ludovico Solski, autore di teatro polacco e maestro di una generazione di attori, pronunciò questa frase il 15 marzo scorso, quasi ad irridere i 99 anni che proprio quel giorno compiva.

La battaglia del libro

Un fatto culturale nuovo. La battaglia del libro, o della cultura popolare, è un fatto culturale nuovo. La battaglia del libro, o della cultura popolare, è un fatto culturale nuovo. La battaglia del libro, o della cultura popolare, è un fatto culturale nuovo.

Chi è il colonnello Castillo Armas?

Chi è il colonnello Castillo Armas? Leggete domani in questa pagina una clamorosa documentazione sulla preparazione dell'aggressione al Guatemala.

LE PRIME A ROMA

LE PRIME A ROMA. Musica di Moniuszko. L'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Polonia ha presentato ieri sera, al Teatro delle Arti, un interessante programma di musiche figurative di Moniuszko (1818-1872).



Gerardo Guzmán, democratico non appartenente ad alcun partito, fu assassinato dopo feroci torture dalla polizia del presidente venezuelano Pérez Jiménez. È stato sepolto clandestinamente nell'Ottobre del '32 alla sede della polizia di Caracas.

Senato americano una commissione polverosa accerta che i civili di Haiti erano marcati dalla Standard Oil e che l'aggressione statunitense al Messico era stata effettuata per desiderio della Standard Oil. Nel 1916 altri marines vennero inviati nella repubblica di San Domingo. Questa volta l'intervento era stato chiesto dalla banca Kuhn & Loeb (era il capo dirigente di oggi figurato personalità politiche di primo piano).

Senato americano una commissione polverosa accerta che i civili di Haiti erano marcati dalla Standard Oil e che l'aggressione statunitense al Messico era stata effettuata per desiderio della Standard Oil. Nel 1916 altri marines vennero inviati nella repubblica di San Domingo. Questa volta l'intervento era stato chiesto dalla banca Kuhn & Loeb (era il capo dirigente di oggi figurato personalità politiche di primo piano).

Senato americano una commissione polverosa accerta che i civili di Haiti erano marcati dalla Standard Oil e che l'aggressione statunitense al Messico era stata effettuata per desiderio della Standard Oil. Nel 1916 altri marines vennero inviati nella repubblica di San Domingo. Questa volta l'intervento era stato chiesto dalla banca Kuhn & Loeb (era il capo dirigente di oggi figurato personalità politiche di primo piano).

Senato americano una commissione polverosa accerta che i civili di Haiti erano marcati dalla Standard Oil e che l'aggressione statunitense al Messico era stata effettuata per desiderio della Standard Oil. Nel 1916 altri marines vennero inviati nella repubblica di San Domingo. Questa volta l'intervento era stato chiesto dalla banca Kuhn & Loeb (era il capo dirigente di oggi figurato personalità politiche di primo piano).

Senato americano una commissione polverosa accerta che i civili di Haiti erano marcati dalla Standard Oil e che l'aggressione statunitense al Messico era stata effettuata per desiderio della Standard Oil. Nel 1916 altri marines vennero inviati nella repubblica di San Domingo. Questa volta l'intervento era stato chiesto dalla banca Kuhn & Loeb (era il capo dirigente di oggi figurato personalità politiche di primo piano).